

**Visto** l'articolo 98, comma 5 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9, ai sensi del quale ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge medesima, per le opere di viabilità forestale di cui all'art. 26 bis della legge regionale 8 aprile 1982, n. 22, continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;

**Premesso** che:

la Giunta regionale, tramite deliberazione n. 6232 del 17 novembre 1988, autorizzava gli interventi di viabilità forestale ed assegnava i relativi finanziamenti, di cui all'art. 12 della legge regionale 29 giugno 1983, n. 70 ed all'art. 26 bis della legge regionale n. 22/1982, come aggiunto dall'art. 9 della legge regionale 25 agosto 1986, n. 38, alla Comunità montana "Val d'Arzino - Val Cosa - Val Tramontina" di Meduno, per l'esecuzione di varie opere pubbliche, tra le quali risulta iscritta la strada denominata "Forchia - Selvaz - Sclaf", nei Comuni di Meduno e di Tramonti di Sotto;

con decreto n. 337 dell' 1 luglio 1992, l'allora Direttore regionale delle Foreste e dei Parchi approvava il progetto redatto il 30 settembre 1991, a firma del dott. Raoul Candidi Tommasi, dichiarandolo ammissibile a finanziamento regionale per un importo di € 190.056,14 (euro centonovantamilacinquantasei/14) ed erogando all'Ente delegato, la somma di € 172.511,37 (euro centosettantaduemilacinquecentoundici/37) in un'unica soluzione, a carico del capitolo n. 2832 dello stato di previsione della spesa di bilancio per l'esercizio finanziario 1992, in conto competenza derivata 1991;

con decreto del Direttore regionale dell'allora Direzione regionale delle Foreste e dei Parchi n. 329 del 14 settembre 1994, veniva impegnato l'ulteriore importo di € 17.544,77 (euro diciassettemilacinquecentoquarantaquattro/77), a favore della Comunità montana "Val d'Arzino - Val Cosa - Val Tramontina", a carico del capitolo 2832, esercizio finanziario 1994, in conto competenza derivata 1993, disponendo con emissione di mandato n. 2, inviato alla Tesoreria il 13 ottobre 1994, il relativo pagamento;

con successivo decreto del Direttore regionale dell'allora Direzione regionale delle Foreste n. 363 del 23 settembre 1997, veniva approvata la perizia di variante datata 23 settembre 1996 presentata dall'Ente delegato, a firma dell'arch. Sergio Franz, per lo stesso importo di € 190.056,14 (euro centonovantamilacinquantasei/14), comprensivo degli oneri per indennizzi ed espropriazioni, ai fini e per gli effetti di quanto disposto dagli articoli 17, 18 e 21 della L.R. 31 ottobre 1986, n. 46 ed in linea tecnica, in base a quanto previsto dall'art. 7 della citata L.R. n. 22/1982, come modificato dall'art. 2 della legge regionale n. 38/1986;

con legge regionale n. 20/2000, art. 1, comma 11, è stato disposto che l'allora Direzione regionale delle Foreste provvedesse all'ultimazione degli interventi di viabilità forestale delegati fino alla data del 31 dicembre 1988 alle Comunità montane, ai sensi dell'art. 26 bis della L.R. 22/1982, come aggiunto dall'art. 9, primo comma, della L.R. 38/1986, a decorrere dalla data di presa in carico delle opere;

ai sensi dell'art. 1, comma 15, della L.R. 20/2000, la Giunta regionale, con deliberazione n. 322 del 12 febbraio 2003 approvava gli stati ricognitivi delle opere in corso, comprendenti anche la strada forestale "Forchia - Selvaz - Sclaf" ed i rapporti giuridici ed economici tra Amministrazione regionale e la Comunità montana "Val d'Arzino - Val Cosa - Val Tramontina";

conseguentemente alla sottoscrizione avvenuta il 30 dicembre 2004 del verbale di consegna della documentazione tecnico - contabile e di presa in carico delle opere, in data 9 settembre 2005, l'allora Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Pordenone emetteva la relazione di accertamento conclusivo dei rapporti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Ente delegato;

dai citati atti è emerso che per l'esecuzione della viabilità forestale di servizio denominata "Forchia - Selvaz - Sclaf", nei Comuni di Meduno e di Tramonti di Sotto, per le proprietà di seguito elencate non è stata richiesta l'emissione di alcun decreto di esproprio, a fronte di un'occupazione definitiva;

alla data del 24 luglio 1998, sui sedimi oggetto della presente deliberazione, l'opera pubblica risultava completata, come attestato dal certificato di regolare esecuzione emesso il 2

febbraio 1999 dal Direttore dei Lavori, arch. Sergio Franz, Dirigente del Settore tecnico della Comunità montana sopracitata, mentre non era stato concluso alcun procedimento espropriativo;

**Considerato** che, al verificarsi di entrambi i suddetti presupposti, la Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali, tramite gli Ispettorati Agricoltura e Foreste, porta a definizione le procedure per la formalizzazione dell'appropriazione dei mappali catastali relativi alle opere pubbliche di competenza, mediante deliberazione giunta di presa d'atto dell'intervenuta acquisizione a titolo originario, a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio, del sedime e delle opere, così come disposto dall'art. 1, commi 16, 17, 18, 19, 20 e 21, della L.R. 20/2000;

**Preso atto** dagli atti pervenuti dall'Ente delegato che non risultavano essere stati effettuati rilievi, frazionamenti ed accatastamenti dei terreni occupati dalla viabilità forestale in argomento, l'allora Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Pordenone esperiva un'indagine locale di mercato tra cinque liberi professionisti operanti nel settore, al fine di affidare ufficialmente con incarico tali operazioni;

**A seguito** delle risultanze del verbale datato 25 ottobre 2005, veniva sottoscritto il 26 maggio 2008 il disciplinare d'incarico al geom. Mauro De Franceschi, Studio tecnico "Meduna" di Pordenone, per il rilievo, il frazionamento e l'accatastamento dei mappali occupati dalla strada forestale "Forchia - Selvaz - Sclaf", nei Comuni di Meduno e di Tramonti di Sotto;

**Considerato** che le particelle di terreno interessate dall'acquisizione a titolo originario della proprietà del sedime e dell'opera pubblica venivano individuate per il Comune censuario di Meduno, dai tipi di frazionamento prot. nn. 2008/167.975, 2008/168.621, 2008/168.656, 2008/167.947 e 2008/167.948 approvati dalla Agenzia del Territorio, Ufficio provinciale di Pordenone, il 28 luglio 2008, nonché inseriti in atti catastali dai giorni 28, 29 e 30 luglio 2008;

**Appurato** che con deliberazione di Giunta regionale n. 323 del 25 febbraio 2011, registrata a Pordenone il 10 marzo 2011, al n. 2.033, mod. III, è stata acquisita a titolo originario a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio la proprietà del sedime e dell'opera pubblica delle particelle catastali ricadenti in Comune di Tramonti di Sotto e di quelle relative al primo stralcio in Comune di Meduno;

**Constatato** che la restante parte di opera pubblica da acquisire in Comune di Meduno non interessa ambiti soggetti agli usi civici, ai sensi della legge 16 giugno 1927, n. 1.766, come affermato dal responsabile dell'Area tecnica del Comune di Meduno, Servizio Edilizia privata - Urbanistica, Vascotto geom. Federico, con dichiarazione prot. n. 1.947 sottoscritta il 3 maggio 2011;

**Visto** che il certificato di destinazione urbanistica n. 16/2011, prot. n. 1.948 di data 3 maggio 2011, a firma del responsabile dell'Area tecnica del Comune di Meduno, Servizio Edilizia privata - Urbanistica, geom. Federico Vascotto, attesta che i mappali oggetto della presente acquisizione sono classificati parte a "Zona E.2. degli ambiti boschivi - Sottozona E.2.1" e parte a "Zona E.2 degli ambiti boschivi - Sottozona E.2.2", di cui all'articolo n. 30 nelle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

**Preso atto** che la nota dell'allora Direzione regionale delle Foreste prot. F/7-11/n. 5255 datata 9 maggio 2001 esclude dal procedimento di acquisizione le particelle catastali di proprietà pubblica;

**Visto** che l'allora Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Pordenone redigeva il 14 ottobre 2010 una specifica perizia per l'acquisizione a titolo originario della proprietà del sedime e dell'opera pubblica della viabilità forestale di servizio denominata "Forchia - Selvaz - Sclaf", nei Comuni di Meduno e di Tramonti di Sotto, per un importo complessivo di € 109.480,00 (euro centonovemilaquattrocentottanta/00), comprensiva di relazione tecnica, planimetrie catastali e piano particellare di esproprio, inoltrata all'allora Servizio Gestione forestale ed Antincendio boschivo con nota prot. RAF/18/9-11/n. 73.564 del 15 ottobre 2010;

**Preso atto** che l'Ispettorato Agricoltura e Foreste di Pordenone provvedeva, in ottemperanza dell'art. 1, comma 17, della L.R. 20/2000, a far pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del 24 agosto 2011, n. 34, nonché all'albo pretorio del Comune di Meduno dal 9 agosto 2011 a tutto il 9 ottobre 2011, apposito avviso contenente la descrizione catastale dei sedimi frazionati ed i nominativi degli intestatari catastali, riportati sull'elenco allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Accertato** che su alcune intestazioni catastali si sono riscontrati errori anagrafici, per cui si è reso necessario disporre le opportune rettifiche ai fini dell'esatta individuazione degli aventi titolo soggetti al procedimento, come dichiarato il 9 dicembre 2011 dal Direttore dell'Ispettorato Agricoltura e Foreste di Pordenone, dott. Daniele De Luca;

**Fatto presente** che, per la determinazione dei valori dei sedimi, l'Ispettorato Agricoltura e Foreste competente per territorio giurisdizionale ha applicato il criterio di calcolo stabilito dall'art. 1, comma 20, della L.R. 20/2000 e che tale importo deve essere depositato presso la Tesoreria regionale, a disposizione degli attuali intestatari catastali o dei loro eredi, come stabilito dall'art. 1, comma 18 della citata normativa;

**Preso atto** che a detta spesa di € 11.503,24,- (euro undicimilacinquecentotré/24) ed agli oneri connessi per l'effettuazione delle operazioni di registrazione, trascrizione e voltura al Demanio regionale delle particelle catastali interessate, si fa fronte parte con il decreto impegno n. 1.639 di data 9 luglio 2007 dell'allora Direzione centrale Risorse agricole, naturali, forestali e Montagna, Servizio gestione forestale e antincendio boschivo, fondi autorizzati ed accreditati all'allora Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Pordenone, tramite decreto di pagamento del Servizio sopraccitato n. 818 di data 12 maggio 2010 e parte con il decreto n. 2688 del 25 novembre 2010 della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio gestione forestale e produzione legnosa, fondi autorizzati ed accreditati a favore del funzionario delegato, rag. Della Pietra Dario, con decreto n. 2391 del 15 novembre 2011;

**Preso atto** che il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del comma 22 della Tabella, Allegato B, al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;

**Preso atto** che in forza dell'art. 1, comma 19, della L.R. 20/2000, la presente deliberazione giuntale verrà registrata ai fini fiscali e trascritta ai sensi dell'art. 31, comma 22, della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

**Su proposta** dell'Assessore alle risorse rurali, agroalimentari e forestali,

**la Giunta regionale** all'unanimità

## **DELIBERA**

1. Di prendere atto dell'intervenuta acquisizione a titolo originario, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio, della proprietà del sedime e dell'opera pubblica citata in premessa, per effetto delle irreversibili trasformazioni dei terreni occupati e della mancata emissione del decreto di esproprio entro il giorno 1 gennaio 1997;
2. Di disporre che agli intestatari catastali dei sedimi sia corrisposto il valore stimato come sopra riportato per le particelle di terreno interessate di cui all'elenco allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di ordinare il deposito dell'importo di € 11.503,24,- (euro undicimilacinquecentotré/24) presso la Tesoreria regionale, a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi, a gravare sul decreto di impegno dell'allora Servizio gestione forestale e antincendio boschivo n. 1639 di data 9 luglio 2007, fondi autorizzati ed accreditati all'allora Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Pordenone tramite decreto del citato Servizio dell'allora Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 818 di data 12 maggio 2010, a carico del capitolo 2834 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, in conto residui 2007, dell'unità di

base 2.1.2.5031 ed a gravare sul decreto di impegno del Servizio gestione forestale e Produzione legnosa n. 2.688 di data 25 novembre 2010, fondi autorizzati ed accreditati al funzionario delegato, rag. Della Pietra Dario, con decreto n. 2391 del 15 novembre 2011 emesso dallo stesso Servizio della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, a carico del capitolo 2834 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011, in conto residui 2010, dell'unità di base 2.1.2.5031.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE